



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Ministero dell'Istruzione Istituto Comprensivo Statale ZANICA

*Scuola Infanzia Comun Nuovo e Scuole Primarie e Secondarie di I Grado
Comun Nuovo e Zanica*

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Piano di rientro e regolamentazione e i PAC Integrazione al DVR e Informativa a Operatori scolastici e famiglie recante misure di prevenzione e contenimento del SARS-CoV-2
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella

seduta del Consiglio di Istituto del 30/10/ 2020 aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 112

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n 96 del 21/07/ 2020 che approva il calendario delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata, di seguito denominata DDI.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della DDI dell'Istituto Comprensivo di Zanica.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale della Scuola nella sezione "Regolamenti di Istituto".

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente

solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.

2. Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è la metodologia didattica che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, per un monte ore pari a quello previsto per l'istruzione domiciliare (max. 5 ore settimanali, in questo caso da svolgere a distanza).
4. Solo nel caso di alunno in quarantena certificata dall'Ats, si attiverà, durante le ore di lezione, un momento di spiegazione in cui verranno assegnate attività da svolgere a casa da restituire con modalità concordate, di volta in volta, con i singoli docenti, con le modalità previste dal successivo articolo 16 del presente Regolamento.
5. La DDI è una metodologia utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello, etc.
6. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare essa costituisce una metodologia utile per:
 - gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
7. Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il

gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni della Google Suite for Education quali Google Documenti;

➤ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

8. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (**EAS**), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
9. La progettazione della DDI deve tenere conto dell'età degli alunni, del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

11. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato e, laddove richiesto, ad altri studenti che necessitano supporto all'interno della classe, in accordo con quanto stabilito dalla L. 104, art. 13, c. 6.
12. Il Dirigente assegna al docente individuato come F.S. Multimedialità, supportato dal Team di innovazione digitale, il compito di garantire il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - Il Registro elettronico Spaggiari, che, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro del docente, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari.
 - La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata ad un dominio della scuola specifico: "@iczanica.edu.it" e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
 - Il sito web di istituto, attraverso il quale fornire, in sezioni dedicate alla DDI, materiali didattici agli alunni delle Scuole dell'Infanzia non pienamente possibilitati ad utilizzare il proprio account GSuite.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web, con particolare riferimento alle piattaforme legate all'uso dei libri di testo in adozione in formato misto, digitale e/o liquido, che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti: l'utilizzo di altre piattaforme riveste pertanto carattere di

eccezionalità e deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico; a tal fine, il docente dovrà inviare una specifica richiesta di permesso all'utilizzo, con la descrizione generale del servizio offerto, le indicazioni in merito alla gestione della privacy policy e il rispetto di quanto prescritto dal Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR).

2. Nell'ambito delle AID, sia per quanto concerne le attività in modalità sincrona che quelle in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe, Sezione, Disciplina, Plesso, Anno scolastico (ad esempio: 2A Italiano primaria ZANICA 2020/2021) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*cognome.nome@iczanica.edu.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico, sulla scorta di quanto indicato dalle "Linee Guida per la DDI".
2. Si utilizza il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione.
3. Il registro elettronico verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team - consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni-studenti; annotazione di consegne e compiti; calendario videolezioni; indicazioni necessarie agli studenti per svolgere le attività di recupero e di consolidamento delle nozioni acquisite in videolezione o nelle presentazioni/video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie;
4. Le lezioni in modalità sincrona si svolgeranno:
dal lunedì al venerdì per gli alunni delle Scuole Primarie;
dal lunedì al sabato per gli alunni delle Scuole Secondarie.
In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 60 minuti con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

5. Le unità orarie, composte da 60 minuti e organizzate così come stabilito al successivo articolo 16 del presente Regolamento, sono comprensive di 15 minuti, per la prima lezione della giornata (sia al mattino o al pomeriggio) e di 15 minuti tra una lezione e l'altra (fissati sempre all'inizio delle lezioni successive alla prima) in cui si curerà il collegamento, i momenti di saluto e di confronto, volti a garantire un passaggio agevole da una lezione sincrona e l'altra. Questa scelta è dovuta a:
- motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - alla necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe della scuola secondaria e del referente di team alla scuola primaria, monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline, con particolare riferimento a quelle con scadenza nelle 24 ore.
8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, alla scuola secondaria di I grado; dal lunedì al venerdì alle scuole primarie. L'insegnante avrà cura di assegnare le consegne entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, tutti i giorni in cui sono previste AID, entro le ore 18:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti; per la scuola secondaria, i termini di consegna sono estesi al sabato mattina, non oltre le ore 14.
9. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, particolare attenzione sarà posta agli alunni della Scuola dell'infanzia, al fine di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Il contatto con gli alunni e le loro famiglie può avvenire attraverso messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o in videoconferenza, previa attivazione di account GSuite anche per gli studenti delle Scuole dell'Infanzia, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Sarà cura degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia di ciascuna sezione coordinarsi per proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, anche sulla scorta di quanto già realizzato

nel corso dell'anno scolastico 2019/2020. Sarà aggiornata, inoltre, l'apposita sezione del sito della scuola dedicata alle attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

10. I docenti :

- utilizzeranno i libri di testo in adozione quali basi per l'organizzazione del lavoro domestico di ciascun alunno, considerato che non tutti gli studenti sono nelle condizioni di poter scaricare allegati e stampare files;
- eviteranno di eccedere nell'invio di materiali e proposte didattiche e verificheranno che tali materiali vengano effettivamente fruiti dagli alunni prima di procedere con l'invio di altre proposte. Si ricorda che anche in periodo di DAD, il Ministero invitava di evitare, soprattutto nella scuola primaria "la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza" (Nota n. 279 dell'08/03/2020);
- segnaleranno al coordinatore di classe o ai colleghi del team i nominativi degli alunni che, nonostante varie sollecitazioni, non seguono le attività a distanza, non dimostrano impegno o non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il team o il coordinatore si attivi con il dirigente scolastico per concordare le eventuali azioni da intraprendere, caso per caso;
- Pianificheranno la propria attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- Si impegneranno a seguire attività di formazione per poter utilizzare adeguatamente le piattaforme digitali messe a disposizione dalla Scuola per lo svolgimento della didattica digitale;

11. I docenti di potenziamento a disposizione della scuola effettueranno lezione a piccoli gruppi, per classi o per singoli alunni, sulla base delle attività progettuali previste nel Ptof dell'Istituto, concordate con i docenti del team / consiglio di classe, oppure effettueranno lezioni su disciplina in caso di necessità o, sempre previo confronto con il proprio team organizzeranno lezioni in chiave interdisciplinare in compresenza.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti e, soprattutto, avere il controllo completo delle funzionalità dell'applicazione di videoconferenza.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. L'utilizzo di applicazioni per videoconferenza diverse da Google Meet non è consentito.

In nessun caso è consentito l'utilizzo tra docente e studenti di strumenti di videochiamate associati ad applicazioni di social networking, quali Whatsapp, Messenger, Duo, eccetera.

4. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
 - in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
 - partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione eventualmente disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento, possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
 - È opportuno che l'ambiente in cui avviene il collegamento garantisca la concentrazione e l'attenzione necessarie, che gli alunni possano operare in autonomia, che si evitino interferenze di terzi nelle lezioni. È bene allontanare dalla propria postazione oggetti ed elementi di disturbo, come ad esempio il telefono se non è utilizzato per la connessione o cibi e bevande. Ciascuno parteciperà in modo corretto, rispettoso e collaborativo, proprio come in aula: durante il meeting è assolutamente vietato disturbarne lo svolgimento.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso; sarà cura del docente informare la famiglia per concordare le strategie educative utili a garantire il rispetto delle regole stabilite.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe o dell'equipe pedagogica, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio *@iczanica.edu.it* o sul *sito iczanica.edu.it*.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

5. A tal fine si terrà conto del regolamento disciplinare per l'uso corretto dei dispositivi elettronici Atto a prevenire e contrastare IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO degli studenti e delle studentesse.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal terzo giorno successivo alla sospensione, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dai docenti.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi in quarantena preventiva/fiduciaria o obbligata appositamente comunicata da ATS, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché, laddove previsto per quell'ordine di scuola, di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico Covid assegnato, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto con un monte ore corrispondente a quello dell'istruzione domiciliare (4 ore settimanali per la scuola primaria, 5 ore settimanali per la scuola secondaria) .
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico, previa comunicazione organizzativa da parte del Consiglio di classe, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, purchè non in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario

settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri già adottati dall'istituto nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 e pubblicati, a integrazione del PTOF, nella specifica sezione del sito web d'istituto dedicata alla valutazione degli apprendimenti in attesa che un'apposita commissione possa lavorare per migliorare e adattare la scheda di valutazione alle esigenze specifiche di quest'anno scolastico.
2. Ai team docenti/consigli di classe è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.
3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
4. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
5. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli insegnanti dell'Istituto, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*"
3. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle successive modifiche e integrazioni apportate al presente regolamento;
 - b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, impegni riguardanti la DDI e le linee guida per la promozione di comportamenti adeguati e corrette abitudini con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Art. 13 – Aspetti riguardanti la sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. A tal fine, il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Art. 14 – Rapporti Scuola - Famiglia

1. L'Istituto comprensivo di Zanica si impegna a garantire il necessario rapporto scuola-famiglia anche in rinnovate condizioni di emergenza, attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
2. Le famiglie saranno informate sugli orari delle attività di DDI, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Le

attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, avverranno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'istituto di circolari e comunicazioni nella specifica sezione del sito web; attraverso comunicazioni e-mail agli account di istituto degli studenti; mediante videoconferenze di classe secondo un calendario concordato tra docenti e rappresentanti di classe; attraverso colloqui singoli su appuntamento tra docenti e genitori in videoconferenza: in tal caso, sarà cura dei docenti informare le famiglie in merito ai giorni e alle ore di ricevimento nei quali potrà essere richiesto un colloquio.

3. Il contesto comunicativo della progettazione didattica – doveri dei docenti:

- a) Presentazione della proposta didattica: mediante un breve comunicato che chiediamo al genitore di leggere per gli alunni più piccoli o direttamente agli alunni delle restanti classi di scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- b) Attività che possono essere svolte con un sufficiente grado di autonomia dagli alunni: non si può delegare ai genitori la didattica che proponiamo, pur nella responsabilità condivisa di garantire il diritto all'istruzione;
- c) Materiali che non richiedono la disponibilità di particolari risorse (es.: stampanti): i bambini devono poter eseguire tutto il lavoro proposto sui quaderni e sul materiale a disposizione; ai ragazzi più grandi può essere chiesto anche di eseguire il lavoro anche su file word, ppt, ecc.;
- d) Invio delle soluzioni per l'autocorrezione;
- e) Restituzione compiti: è necessario che i docenti raccolgano con regolarità dati sull'attività degli allievi, tanto più in una dimensione di didattica a distanza: il piano di lavoro deve pertanto contenere chiara indicazione di che cosa gli alunni devono restituire ed entro quale scadenza (con adeguato anticipo). Si presterà attenzione a richiedere la restituzione dei compiti ritenuti maggiormente significativi, per lo svolgimento dei quali non basta la ripetizione meccanica o la risposta standardizzata, ma è richiesta elaborazione personale, la realizzazione di un prodotto, un'attività di ricerca ecc.;
- f) Feedback sui compiti svolti: è necessario che i docenti, entro 10 giorni dalla consegna, comunichino agli alunni la correzione del lavoro da essi svolto, funzionale al potenziamento delle competenze, abilità e conoscenze.
- g) E' opportuno che si stabilizzi un rapporto costante nelle comunicazioni: l'aspetto "rituale" che ne sortirà, andrà a beneficio in primis degli alunni, ma anche dei genitori e dei docenti;
- h) Incontri periodici di verifica online con i genitori rappresentanti;

4. Doveri degli studenti. Corresponsabilità educativa dei genitori

In riferimento al Patto educativo di corresponsabilità del nostro Istituto, a cui integralmente si rinvia per quanto non previsto nel presente Piano, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti doveri come impegno da assumersi da parte di tutti gli studenti:

- a) Partecipare attivamente alla DDI mediante tutti gli strumenti messi a disposizione dell'Istituto, nei limiti delle proprie specifiche condizioni personali, familiari e ambientali.
- b) Utilizzare le credenziali ricevute per l'accesso al registro elettronico e alle piattaforme attivate dalla Scuola.
- c) Rispettare scrupolosamente i tempi indicati dai docenti per la restituzione di materiali ed esercitazioni.
- d) Eseguire con responsabilità le verifiche per la valutazione degli apprendimenti.
- e) Conservare una condotta irreprensibile durante le attività in streaming di interazione diretta.

Il Collegio dei docenti, consapevole delle molteplici criticità insite nella didattica a distanza, invita i genitori a sostenere i propri figli nel periodo della sospensione delle attività didattiche, stimolandoli ad assumere un comportamento attivo, partecipativo e responsabile, nel rispetto delle regole che normano la conduzione delle videolezioni nella fase della DDI (ALLEGATO 1).

In merito all'attivazione di videolezioni sincrone e asincrone, si ricorda che le immagini ivi riprodotte hanno uno scopo meramente didattico e una finalità strettamente istituzionale, ai sensi degli artt. 96-97 L 633/41. Pertanto, si chiede agli alunni e ai loro familiari e comunque alle persone che assistono all'evento/ conferenza (es. componenti del nucleo familiare) di non utilizzare le immagini riprodotte per fini differenti dalle finalità didattiche sopra esposte, intendendosi tali ad esempio fotografie/riprese/download della videolezione.

Chiunque, in spregio a quanto sopra, non si attenga alle presenti disposizioni, sarà responsabile personalmente delle violazioni di cui all'art. 10 c.c, nonché di un'eventuale diffusione pubblica o comunicazione a terzi del medesimo materiale, ovvero, del trattamento illecito di dati di cui all'articolo 167 cod. Privacy, così come modificato dal Dlgs 101/2018 e comunque di qualsivoglia violazione in ambito privacy rispondendo in proprio di tutte le eventuali e possibili conseguenze sia in ambito civile che penale, e, impegnandosi, fin da ora, a manlevare l'istituto scolastico da eventuali pretese risarcitorie derivanti dalle predette violazioni.

Art. 15 – Formazione dei docenti

All'interno del Piano della formazione del personale, il Collegio dei Docenti potrà inserire, sulla base dei fabbisogni dei docenti dell'istituto, percorsi formativi interni o erogati dalle reti di ambito per la formazione o altre reti di appartenenza e incentrati sulle seguenti priorità:

1. Informativa con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'Istituzione scolastica;
2. Competenze Digitali dei docenti (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sull'utilizzo degli strumenti software della Google Suite for Education;

3. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
4. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
5. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Art. 16 PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2020/21

Il presente articolo definisce il modello relativo alla didattica a distanza nei casi di:

- CHIUSURA TOTALE DELLA SCUOLA;
- QUARANTENA DI UNA O PIU' CLASSI;
- QUARANTENA SINGOLI ALUNNI O ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE (vedi anche art. 8 c.3)

Facendo riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, la scuola è chiamata a definire un Piano per la didattica digitale da attuare in caso di nuovo lockdown parziale (singole classi) o totale (tutto l'istituto): *" Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità".*

L'elaborazione del Piano, da allegare come integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI/DAD, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni più fragili. Il piano non può prescindere dalla valutazione dell'esperienza maturata durante la DAD, Già attivata nel nostro istituto a seguito della chiusura per l'emergenza sanitaria.

Il progetto deve assicurare unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo della piattaforma, della gestione delle lezioni e delle altre attività, per semplificarne la fruizione.

Secondo quanto indicato dalle Linee guida per la DDI, in caso di nuove situazioni di lockdown è necessario prevedere quote orarie settimanali minime di lezioni in modalità sincrona (videolezioni). Si riporta quanto indicato nelle Linee Guida per la DDI per la scuola del primo ciclo: *"Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui*

costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee”.

In generale:

- è possibile costruire percorsi che prevedano anche l’aggregazione di più discipline;
- la classe virtuale può prevedere, la presenza del docente di sostegno;
- il docente di sostegno può attivare una classe virtuale per un piccolo gruppo e, se ritenuto opportuno, attuare una didattica 1 a 1;
- I docenti per le attività di sostegno, nell’ambito del monte ore loro assegnato, curano l’interazione tra tutti i compagni impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all’alunno medesimo con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta collaborazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

L’attività sincrona deve essere integrata con proposte in modalità asincrona (utilizzo di materiali di vario tipo come libri di testo/digitali, spiegazioni scritte e/o videolezioni preregistrate, mappe concettuali, link, schede interattive). La modalità asincrona richiede, da parte di ogni docente, un lavoro di ricerca accurato e minuzioso per strutturare le lezioni, renderle efficaci e integrarle perfettamente con l’attività sincrona. Questa modalità permette all’alunno di gestire in maniera personale e secondo i propri tempi di apprendimento le attività, favorendo lo spirito di iniziativa e l’autonomia.

La combinazione dell’ attività sincrona e il calcolo dei tempi deve essere funzionale alla definizione dell’orario settimanale obbligatorio per ogni docente.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, sono stati elaborati i seguenti prospetti per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA PRIMARIA

- Tutte le attività sincrone possono essere svolte in compresenza tra due docenti;
- Durata modulo orario: 60 minuti;
- Per i docenti si devono prevedere non più di 3 moduli orari consecutivi;
- Sia in caso di chiusura di singole classi, che di lockdown totale, le lezioni potranno essere organizzate oltre che nella fascia pomeridiana (ore 15-18) anche nella fascia antimeridiana (ore 9-12).

In entrambe le situazioni, qualora emergessero delle difficoltà organizzative in una classe, il team concorderà l’orario più opportuno per la maggioranza delle famiglie, compatibilmente con l’organizzazione complessiva dell’istituto. In particolare, i due plessi della scuola primaria, per le classi successive alla prima, e in considerazione della presenza di specialisti di inglese e/o altre figure di docenti da valorizzare, potranno proporre adattamenti flessibili ad alcuni ambiti disciplinari, fermo restando il monte ore previsto dalle linee guida ministeriali per ciascuna classe e l’organizzazione oraria settimanale prevista dal seguente prospetto:

Classi prime		Classi successive	
Ambito	Ore	Disciplina	ore
Linguistico	3	Linguistico	4
Logico-matematico	3	Logico-matematico	4
Antropologico/artistico/motorio/tecnologico	2	Antropologico/artistico/motorio/tecnologico	4
Inglese	1	Inglese	2
Religione/A.A.	1	Religione/A.A.	1
Totale	10	Totale	15

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si prevedono, pertanto, le quote orarie settimanali minime di lezione, come previsto dall'allegato A al DM 89 del 7 agosto 2020.

A ciascun alunno delle classi prime in lockdown, saranno garantite dieci ore settimanali di lezione in video-presenza, due ore giornaliere ripartite su cinque giorni da effettuarsi secondo l'orario stabilito dai docenti sulla base del prospetto sopra riportato. A ciascun alunno delle classi successive della scuola primaria in lockdown, saranno garantite quindici ore settimanali di lezione in video-presenza, tre ore giornaliere ripartite su cinque giorni da effettuarsi secondo l'orario stabilito dai docenti sulla base del prospetto sopra riportato.

L'organizzazione didattica prevedrà l'interazione docente/alunno con l'intero gruppo classe e/o in piccolo gruppo (in compresenza).

Il Piano di lavoro settimanale avrà la triplice funzione di:

- formulare una proposta di lavoro coerente (per criteri, approcci, metodi, strumenti, ecc.), organica (comprendente tutte le discipline), sostenibile (in termini di impegno da parte degli alunni e delle famiglie), orientata agli obiettivi trasversali del curricolo (seppur necessariamente rimodulata nelle conoscenze e nelle abilità specifiche delle discipline);
- orientare e agevolare l'organizzazione del lavoro da parte degli alunni;
- mettere i genitori nella condizione di poter gestire il lavoro scolastico dei figli, nello svolgimento dei seguenti compiti:
 - Scaricare dalla piattaforma i materiali didattici;
 - Caricare sulla piattaforma le consegne richieste;
 - Monitorare e sostenere il lavoro dei figli;
 - Gestire le relazioni con la scuola e i singoli docenti.

L'orario per la DDI sarà depositato presso gli uffici di segreteria ad integrazione dell'orario di Didattica in presenza secondo un programma dettagliato e sarà comunicato dai docenti alle famiglie tramite registro elettronico.

SCUOLA SECONDARIA

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si prevedono quote orarie settimanali minime di lezione pari a 15 ore deliberate dal Collegio dei Docenti.

- Tutte le discipline devono prevedere attività in modalità sincrona, proporzionalmente alle ore settimanali d'insegnamento;
- L'orario settimanale in Didattica digitale deve prevedere almeno 15 ore con l'intero gruppo classe che possono essere integrate con attività di piccolo gruppo;
- In caso di chiusura totale o di chiusura di singole classi: Fascia oraria per gli alunni: 8:10 - 13:10;
- Durata modulo orario: 60 minuti;
- Per i docenti si devono prevedere non più di 3 moduli orari consecutivi.
- In entrambe le situazioni, qualora emergessero delle difficoltà organizzative in una classe, il team concorderà l'orario più opportuno per la maggioranza delle famiglie, compatibilmente con l'organizzazione complessiva dell'istituto.

Le discipline coinvolte nei diversi livelli con le ore da garantire ad ogni alunno sono:

Tutte le classi	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	1
Ed. Civica	0
Geografia	1
Inglese	1½
Francese	1
Matematica	2
Scienze	1
Arte	1
Tecnologia	1
Musica	1
Motoria	1
Religione/Alternativa*	1
Totale	15

* A settimane alterne.

L'orario per la DDI sarà depositato presso gli uffici di segreteria ad integrazione dell'orario di Didattica in presenza secondo un programma dettagliato e sarà comunicato dai docenti alle famiglie tramite registro elettronico.

ALUNNI IN ISOLAMENTO O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni in isolamento e/o in istruzione domiciliare la didattica digitale integrata, nella sua organizzazione flessibile, può prevedere:

- Collegamenti in Meet con i docenti attraverso punto un modello basato, ad esempio, su due brevi collegamenti giornalieri dalla classe, una sorta di briefing a inizio giornata e un debriefing verso la conclusione della durata massima di 20 minuti, allo scopo di dare il via alle attività e ritrovarsi per la conclusione.
- Tale modello integrerebbe le attività previste sulla piattaforma Classroom e proposte al resto del gruppo classe.
- In particolare, per la scuola secondaria si suggeriscono forme di tutoraggio tra alunni, ossia gli alunni in presenza possono fungere da tutor a coloro che seguono le attività da casa. In questo senso, la programmazione delle attività va calibrata e adattata per renderla maggiormente fruibile a tali alunni.

ALUNNI CON BES

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, DSA, altri BES anche non certificati). Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

DDI INTEGRATIVA PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E PER GLI STUDENTI INTERESSATI DA SITUAZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ INDIVIDUALE O FAMILIARE

Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli studenti con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

Sarà compito precipuo dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.

Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).

Una nota particolare va riferita agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione (NAI). Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in

cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti. Per questi studenti sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti).

I coordinatori delle classi in stretta collaborazione con il docente di alfabetizzazione, si attiveranno per favorire adeguati percorsi didattici.

STRUMENTI E ORGANIZZAZIONE ORARIA

Per le attività sincrone si farà uso della piattaforma "GSuite for education" a cui la scuola ha aderito; nello specifico gli strumenti privilegiati saranno "google classroom" per la creazione delle classi virtuali e "google meet" per l'attuazione delle videolezioni.

Le attività sincrone (videolezioni) prevederanno:

- lezioni frontali per tutta la classe;
- lezioni con piccoli gruppi;
- lezioni individuali.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VERIFICA

Le lezioni in videoconferenza, tenendo conto della fascia d'età, possono favorire l'utilizzo di metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, prevedendo la costruzione di percorsi interdisciplinari che portino al confronto, alla rielaborazione condivisa e alla costruzione collettiva della conoscenza. A tal fine si consiglia l'utilizzo di alcune metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, ecc... fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni; ciò consentirà lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze.

VALUTAZIONE

Con riferimento alle attività di DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, considerata la mancanza del confronto in presenza, deve assicurare un feedback continuo sulla base del quale regolare il processo di insegnamento/apprendimento: è necessario prendere ad oggetto della valutazione, oltre al singolo prodotto, anche l'intero processo.

Per la primaria si consiglia l'utilizzo di alcuni di questi strumenti:

- moduli di google;
- applicazioni didattiche specifiche (wordwall, learning app, ecc);
- interrogazioni in videoconferenza.

Per la secondaria si consiglia l'utilizzo di alcuni di questi strumenti:

- compiti di realtà con materiale facilmente reperibile in casa o con strumenti digitali;
- realizzazione power point e/o google presentazione sull'unità spiegata;
- applicazioni digitali (Kahoot, learning apps...);

- scheda da compilare sulla visione di film e/o brevi video e/o libri;
- interrogazioni e/o compiti in classe in videoconferenza;
- moduli di google;
- strumenti di valutazioni in itinere e/o finali.

Il presente articolo è stato approvato

- dal Collegio dei Docenti in data 29/09/2020 con Delibera n°16.
- dal Consiglio di Istituto in data 29/09/2020 con Delibera n°112.

ALLEGATO N. 1 - Norme di comportamento in Rete per gli alunni

1. L'aula virtuale, la didattica con i materiali assegnati e le videolezioni sono Scuola a tutti gli effetti, seppur a distanza e valgono le stesse regole che abbiamo in classe (quella reale.)
2. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo educato e rispettoso
3. E' importante essere puntuali e collegarsi nel rispetto dei tempi previsti
4. Durante le attività sincrone, nei limiti dettati dalla situazione, sarebbe auspicabile lasciare autonomia ai propri figli nel seguire le lezioni, nel rispetto della libertà di espressione di tutti e di ciascuno, a garanzia della creazione, seppure a distanza, del clima presente nel gruppo classe finalizzato ad un apprendimento significativo e consapevole, scevro da interferenze che andrebbero ad interrompere il rapporto di lealtà e trasparenza tra alunni e tra alunni e docenti.
5. Durante le videolezioni è opportuno che il microfono venga attivato solo quando richiesto o autorizzato dall'insegnante.
6. Il link di accesso alla videolezione è riservato, non può essere comunicato ad altre persone.
7. Le lezioni on line sono protette dalla privacy, ciò significa che non possono essere diffuse in alcun modo